



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione	caolino
Formula chimica	$\text{Si}_2\text{O}_5(\text{OH})_4\text{Al}_4$
N.CAS:	1332-58-7
N.EINECS	310-194-1
N° registrazione REACH:	esente secondo l'allegato V.7
Sinonimo:	caolinite
Nome commerciale:	CAOLINO

1.2 Utilizzazioni significative individuate della sostanza o miscela e utilizzazioni sconsigliate

1.2.1 Applicazioni principali - elenco non esaustivo:

- Ceramica, vetro, adesivi, vernici; additivo nella produzione di cemento e calcestruzzo

1.3 Informazioni relative al fornitore della scheda informativa

ANTIKA OFFICINA BOTANICA
STRADA DELLE VIGNE, 54
65010 COLLECORVINO (PE) Italia
Tel: +39 085 8207099

E-mail: info@bioki.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 085 8207099 (8.00 - 12.00; 14.00 - 18.00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (EC) N.1272/2008:
Non classificato. Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione fine di quarzo

2.2 Elementi dell'etichetta

Non c'è etichetta

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non soddisfa i criteri di PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del REACH.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI CIRCA I COMPONENTI

3.1 Costituente principale: Caolino-Silicato di allumina idratato

Formula empirica:	$\text{Si}_2\text{O}_5(\text{OH})_4\text{Al}_4$
Formula strutturale:	$(\text{Si}_4\text{O}_{10})(\text{OH})_8\text{Al}_4$
Quantità di SiO_2 :	< 50%
EINECS:	310-194-1
CAS:	1332-58-7

3.1 Impurezze

Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione fine di quarzo per cui non è classificato.



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Risciacquare con abbondante acqua e, se l'irritazione persiste, non sfregare gli occhi e rivolgersi a un medico

Ingestione:

Non sono richieste misure di primo soccorso. Non provocare il vomito.

Inalazione:

Non sono richieste misure di primo soccorso. Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta e di chiamare il medico in caso di problemi respiratori gravi.

Contatto cutaneo:

Non sono necessarie misure particolari di primo soccorso. Il prodotto è un materiale inerte che si elimina facilmente con acqua

4.2 Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati

Non sono stati osservati sintomi ed effetti acuti o ritardati

4.3 Indicazioni per una consultazione medica immediata e per un adeguato trattamento medico speciale

Non ci sono istruzioni particolari per i primi soccorritori.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici

5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non è combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Non è necessaria nessuna particolare protezione antincendio. Evitare la formazione di polvere trasportabile nell'aria.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Misure cautelari rivolte alle persone, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza:

Evitare di generare polvere, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale (equipaggiamento respiratorio personale, guanti, occhiali, etc...)

6.2 Misure di cautela per l'ambiente:

Nessun requisito speciale. In caso di fuoriuscita accidentale, non riversare in condotte d'acqua superficiali o sotterranee.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica:

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale (equipaggiamento respiratorio personale, guanti, occhiali, etc...).



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Si vedano le sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:

Misure di protezione:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei luoghi in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nelle Guida alle buone pratiche a cui si fa riferimento nella sez. 16.

Consigli di igiene occupazionale generale:

Non mangiare bere o fumare nella zona di lavoro.

Lavare le mani dopo ogni utilizzazione e togliere gli abiti contaminati o l'equipaggiamento di protezione contaminato prima di accedere alle aree di ristoro.

Dopo il turno di lavoro fare la doccia e cambiare gli abiti.

7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse le eventuali incompatibilità:

Misure tecniche/precauzioni

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Stoccare il prodotto ben chiuso nei propri contenitori al fine di evitare uno sversamento del materiale.

7.3 Usi finali particolari

Per ulteriori informazioni, consultate la Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento alla Sez. 16

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite di esposizione

Attenersi ai regolamenti sui limiti di esposizione nei luoghi di lavoro a tutti i tipi di polvere dispersa nell'aria (per esempio polvere totale, polvere respirabile, polvere respirabile di silice cristallina). Il valore limite di esposizione giornaliera (VLA-ED) o il OEL (limite di esposizione occupazionale) per la silice libera contenuta nella frazione respirabile di polvere non deve superare $0,05 \text{ mg/m}^3$ e la concentrazione della frazione respirabile di polvere non deve essere superiore a 3 mg/m^3 , misurato in funzione di una media ponderata in un tempo di 8 ore, secondo la legge spagnola..

Per conoscere i limiti equivalenti degli altri paesi, contattate i responsabili della salute sul lavoro o le autorità normative locali

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/viso:

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute alla penetrazione di polvere.



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

Protezione della pelle:

Nessuna richiesta specifica. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera) .

Protezione delle mani:

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (ad es., guanti, crema barriera) . Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione respiratoria:

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale

Si raccomanda l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143:2000-Apparecchi di protezione delle vie respiratorie .Filtri

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare la dispersione nell'aria

9. PROPRIETA' CHIMICO/FISICHE

9.1 Informazioni circa le proprietà fisiche e chimiche basilari

Aspetto	solido, in polvere di colore bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	irrilevante
PH (400 g/lacqua a 20°C)	5-8
Punto di fusione/congelamento	> 1800°C
Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Tasso di evaporazione	non applicabile
Infiammabilità (solido,gas)	non infiammabile (non combustibile)
Limite di esplosività	non esplosivo
Pressione di vapore	non applicabile (solido con punto di fusione >1800°C)
Densità di vapore	non applicabile
Densità relativa	2-3gr/cm ³
Solubilità in acqua	Idrosolubilità trascurabile. Solubile in acido fluoridrico
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile (sostanza inorganica)
Temperatura di autoinfiammabilità	nessun autoriscaldamento sotto i 400°C (solido con punto di fusione >1800°C)
Temperatura di decomposizione	non applicabile
Viscosità	non applicabile (solido con punto di fusione >1800°C)
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non applicabile (la sostanza non reagisce esotermicamente con un materiale combustibile)

9.2 Altri dati

Nessuna informazione

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività :	inerte, non reattivo
10.2 Stabilità chimica:	chimicamente stabile
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	nessuna reazione pericolosa
10.4 Condizioni da evitare:	irrilevante
10.5 Materiali incompatibili:	nessuna particolare incompatibilità



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

10.6Prodotti di decomposizione pericolosi: irrilevante

11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

b) Corrosione o irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

c) Lesioni o irritazioni oculari gravi: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

d)Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

e) Mutagenicità delle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

f) Carcinogenicità: L'esposizione prolungata o massiva alla polvere di silice cristallina respirabile può causare cancro ai polmoni

g) Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili,non sono soddisfatti i criteri di classificazione

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione unica: sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Questo prodotto contiene una frazione fine di quarzo come impurezza in quantità minore del 1% e pertanto non è classificato secondo i criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina

Esistono delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che già soffrono di silicosi. Occorre garantire la protezione dei lavoratori dalla silicosi rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti nella normativa esistente ed eventualmente adottando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario (vedere la sez. 16 di seguito

j) Pericolo in caso di aspirazione: nessun pericolo in caso di aspirazione

11.2Informazione su altri pericoli

11.2.1Proprietà di interferenza endocrina: non rilevante

11.2.2 Altri dati: non ci sono altre informazioni

12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: Irrilevante

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Irrilevante

12.3 Potenziale di bio-accumulo: Irrilevante

12.4 Mobilità nel suolo: Irrilevante

12.5 Esiti della valutazione PBT e vPvB: Irrilevante

12.6 Altri effetti avversi: Non sono noti effetti avversi specifici

13.CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

Imballaggio



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.
Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.
Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali e devono essere affidati ad imprese autorizzate

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: non pertinente

14.2 Nome di spedizione ONU: non pertinente

14.3 Classe di pericolo:

ADR: non classificato

IMDG: non classificato

ICAO/IATA: non classificato

RID: non classificato

14.3 Gruppo di imballaggio: Non è rilevante

14.4 Pericoli per l'ambiente: Non è rilevante

14.5 Precauzioni particolari per gli utilizzatori: Non sono richieste precauzioni particolari.

14.6 Trasporto alla rinfusa, in conformità all'allegato II di MARPOL 73/78 e Codice IBC :Irrelevante

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione/Requisiti nazionali:

-ITC 2.0.02 del Regolamento General de Normas Basicas de Seguridad Minera (Spagna)

Legislazione/Requisiti internazionali:

-Regolamento CE 1272/2008:

-Direttiva (UE) 2017/2398

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla registrazione REACH in conformità con l'allegato V 7.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda aggiornata secondo le direttive ECHA in materia di redazione delle schede di sicurezza (versione del 3/08/2015) aggiornate, e si basa su quelle recepite da Eurosil nel 2018 aggiornate secondo il Regolamento (UE) 202/878

Sostituisce la revisione n.4

Altre informazioni di rilievo

Nel 1997, IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisogna incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risk of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, vol.68, IARC, Lione, Francia).

Nel giugno 2003, SCOEL (Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle



SCHEDA INFORMATIVA

In conformità al Regolamento CE n.1907/2006
(modificato dal Regolamento (UE) 2020/878)

Caolino

rev.5 06/03/2023

cavee nell'industriaceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ...” (SCOEL SUM Doc.94-final,giugno2003).

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settorialesulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 297/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono indicazioni e informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura presso EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografia IARC, volume 100C, 2012)

Questa SDS è stata compilata sulla base delle disposizioni legali del Regolamento REACH (CE 1907/2006; art.31 e All. II), come modificato.

I suoi contenuti sono da intendersi come una guida per ad un'appropriata manipolazione del materiale. E' responsabilità di chi riceve questa SDS di assicurarsi che le informazioni in essa contenute siano propriamente lette e capite da tutte le persone che usano, maneggiano o in qualsiasi modo entrano in contatto con il prodotto. Le informazioni e le istruzioni fornite in questa SDS si basano sulle conoscenze scientifiche e tecniche al momento dell'emissione. Non deve essere interpretata come garanzia di performance tecniche o idoneità per particolari applicazioni e non stabilisce un rapporto contrattuale legalmente valido.

Questa versione sostituisce tutte le precedenti